

*Una stupidità colpevole.  
Su Arendt, Jaspers e i «massacri amministrativi»*

Alberto Burgio

*The paper focuses on the concept of responsibility in the original perspective of Hannah Arendt's political reflection. Through a new interpretation of Arendt's works it underlines the evolution of her thought with specific regard to the controversial relationship between personal responsibility and moral guilt on the ground of a changing idea of individual autonomy.*

**Keywords:** *Personal responsibility, moral guilt, Arendt, Jaspers, totalitarianism.*

1. *Arendt, I (1945-1958)*

Quando fu reso possibile, l'impossibile divenne il male assoluto, non punibile né perdonabile, incomprendibile e inspiegabile.

H. Arendt, *The Origins of Totalitarianism* (1951)

La riflessione (meglio, la ricerca) sui temi della responsabilità e della colpa in relazione alla storia della Germania nazista – e, in particolare, allo sterminio pianificato degli ebrei europei – è centrale nel lavoro teorico di Hannah Arendt durante il trentennio postbellico. Questa ricerca va considerata tale in senso proprio: non si tratta della elaborazione di una nuova dottrina, ma di una costante interrogazione, della cui apertura fanno fede tensioni interne, contraddizioni e riorientamenti provocati anche dall'adozione di differenti ottiche disciplinari.

Vanno prese sul serio a questo riguardo alcune affermazioni di Arendt sul proprio lavoro. In primo luogo la dichiarazione secondo cui (contrariamente